

Premesso che l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190, o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall'approvazione di quest'ultimi;

che il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce ai sensi del precitato art.6:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al DUP il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- il piano delle azioni positive sulla pari opportunità tra uomo donna;

Considerato che con Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 è stato adottato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 81/2022, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: Piano dei fabbisogni;
- b) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: Piano della performance;
- c) articolo 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190: Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- d) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124: Piano organizzativo del lavoro agile;
- e) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198: Piano azioni positive;
- f) Piano dettagliato degli obiettivi.

Considerato che con il menzionato DL 80/2021 è stato soppresso il terzo periodo dell'art. 169, co. 3 bis del Dlgs. N. 267 del 18.08.2000 secondo cui "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione" con la conseguenza che il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, diviene separato dal piano dettagliato degli obiettivi e piano della performance – i quali confluiscono nel PIAO;

Dato atto che ai sensi della normativa successivamente intervenuta il PIAO contiene:

- g) Piano/obiettivi di inclusione e accessibilità;
- h) Piano di formazione;

Dato atto che con il DM del 24 giugno 2022, Il Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, definisce il contenuto del PIAO e fornisce lo schema di Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche, con la guida alla compilazione allegata al decreto;

Rilevato che:

- il D.P.R. n. 81 del 24/06/2022 all'art. 1, c. 3 prevede che: "3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021";
- il DPCM dpf 30.6.2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, prevede che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

1. Sottosezione di programmazione Valore pubblico:

2. Sottosezione di programmazione Performance

3. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

1. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa

2. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

3. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

SEZIONE 4. MONITORAGGIO.

Dato atto che:

- la sottosezione performance accoglie la parte relativa agli obiettivi di accessibilità informatica e gli obiettivi programmatici e strategici in ambito di accessibilità fisica agli edifici dell'Amministrazione, in merito ai quali:
 - con relazione prot. n. 125 del 05.01.2026, il Responsabile per l'inclusione e l'accessibilità (di cui all'art. 3 del D.lgs. 222/2023) nonché Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (di cui all'art. 39-ter c. 1. D.lgs. n. 165 del 2001) dell'Ente ha previsto gli obiettivi programmatici e strategici in ambito di accessibilità fisica agli edifici dell'Amministrazione, ai fini dell'inserimento nel PIAO 2026-2028;
 - il Nucleo di Valutazione dell'Ente con verbale prot. n. 136/2026 del 07/01/2026, ha indicato le modalità di consultazione degli Enti Del Terzo Settore come previsto dell'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 3, comma 1 del D.lgs. n. 222/2023, indicando che i contributi previsti possano pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione di un apposito avviso sul sito istituzionale dell'ente, secondo le modalità indicate nell'avviso stesso;
 - l'avviso di cui sopra è stato pubblicato in data 07.01.2026 e, pertanto, risulta già trascorso il termine di 30 giorni in esso indicato e non sono pervenute osservazioni o contributi in merito;
- con riferimento alla sottosezione **Rischi Corruttivi e Trasparenza**, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132 del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:
 - autorizzazione/concessione;
 - contratti pubblici;
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
 - concorsi e prove selettive;
 - processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;
 - con deliberazione di Consiglio comunale n. 160/2025 del 05/12/2025, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il DUP 2026-2028, contenente gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione;
 - con avviso Prot.18643 del 05.12.2025 è stata aperta la consultazione pubblica, dal 05.12.2025 al 06.01.2026 per la presentazione di osservazioni e/o proposte per l'aggiornamento della Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026– 2028;

- decorsi i termini della “consultazione pubblica” e accertato che non risultano pervenute osservazioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il coinvolgimento dei Responsabili del Settore dell’Ente - Referenti anticorruzione nonché componenti del gruppo di lavoro (cfr. verbali prot. n. 1016/2026 e prot. n. 1906/2026 e con rispettive note -Economico Finanziario prot. n. 1911/2026; AA.GG. prot. n. 1910/2026; Urbanistica prot. n. 1912/2026; Lavori Pubblici prot. n. 1913/2026 e Polizia Locale prot. n. 1914/2026) ha provveduto all’aggiornamento della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza;
- la Sezione 3 **Organizzazione e Capitale umano**, al punto 4 comprende anche il Piano delle Azioni Positive ex art. 48 del d.lgs. n. 198/2006 “Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28/11/2005 n. 246 in merito al quale:
 - con deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 22.06.2012, il Comune di Striano ha stabilito i criteri per la composizione del “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, la cui composizione è stata aggiornata da ultimo con determinazione del Segretario Comunale R.G. n. 72/2025;
 - il Comitato Unico di Garanzia ha rassegnato la relazione sul Piano Azioni Positive trasmesso alle OOSS e alle RSU con nota prot. n. 342/2026 del 12/01/2026 e che, in merito, non sono pervenute osservazioni;
 - sulla proposta di Piano Triennale delle Azioni Positive 2026-2028, l’Ufficio della Consiglieria di Parità della Città Metropolitana di Napoli, ha espresso un parere favorevole in merito alle azioni previste (prot. n. 792/2026 del 19.1.2026);

Dato atto che con nota prot. n. 17603 del 19.12.2023 le OOSS e le RSU sono state chiamate ad esprimersi sul “Regolamento per la disciplina del lavoro agile” e che non sono pervenute osservazioni, il regolamento è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 148 del 28.12.2023;

Dato atto che con nota prot. n. 15990 del 16.11.2023 le OOSS e le RSU sono state chiamate ad esprimersi sulla “Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (cd whistleblowing)” e che non sono pervenute osservazioni, la disciplina precitata è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 131 del 23.11.2023;

Dato atto che la bozza del PIAO 2026-2028 è stata trasmessa con nota prot. n. 1945 del 05.02.2026 al Revisore dei conti e al Nucleo di Valutazione Monocratico con prot. n. 2220 del 10.02.2026 per il rilascio del parere e per la validazione di competenza;

Acquisiti, in merito:

- il parere favorevole del Revisore dei conti, (verbale n. 2/2026) prot. n. 2023 del 09.02.2026 sulla parte di propria competenza;
- il parere favorevole del Nucleo di Valutazione Monocratico, prot. n. 2243 del 11.02.2026, sulla parte di propria competenza;

Dato atto che, infine, che la bozza del PIAO 2026-2028 è stata inviata alle organizzazioni sindacali ed alle RSU per quanto di competenza oltre che per la opportuna informazione ai sensi dell’art. 4 comma 5 CCNL 2019/2021 (prot. n. 1946/2026) e che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni o richieste in merito;

Dato atto che, il Comune di Striano alla data del 31/12/2025 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 30.12.2025 è stato approvato il DUP 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 30.12.2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028;

Visto il PNA relativo al triennio 2023-2025 approvato con delibera Anac n. 7 del 17.01.2023, l’aggiornamento 2023 del PNA Anac 2022, approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 e l’aggiornamento 2024 del PNA Anac 2022, approvato con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025;

Visto il PNA relativo al triennio 2026-2028 approvato con delibera Anac n. 19 del 28.01.2026;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressa dai Responsabili competenti nonché di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Economico e Finanziario ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Ritenuto, alla luce della narrativa di cui sopra, di dover procedere all’approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 del Comune di Striano;

Con voti unanimi favorevoli unanimi espressi dagli aventi diritto,

DELIBERA

1. **Di approvare** la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta;
2. **Di approvare**, ai sensi dell’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione

(PIAO), il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028**, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, costituito dalle seguenti sezioni:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

1. Sottosezione di programmazione Valore pubblico:

2. Sottosezione di programmazione Performance

3. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

1. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa

2. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

3. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

3.1. Piano delle Azioni Positive ex art. 48 del d.lgs. n. 198/2006 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28/11/2005 n. 246;

3.2. Formazione del personale

SEZIONE 4. MONITORAGGIO.

3. Di precisare che il PIAO assorbe al suo interno:

- *il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;*
- *il Piano dei fabbisogni;*
- *il Piano della performance e degli obiettivi, comprensivo degli obiettivi per l'inclusione e l'accessibilità;*
- *il Piano organizzativo del lavoro agile;*
- *il Piano delle Azioni positive;*
- *il Piano della formazione.*

4. Di riconfermare il Sistema di Valutazione del Piano Performance approvato con deliberazione di Giunta comunale n.162 del 28.12.2018, con le integrazioni di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 26.07.2023, nonché delle integrazioni previste a pagina 6 del PIAO 2026-2028, modificando e riapprovando, per ragioni di chiarezza la scheda di valutazione dei Responsabili di Servizio EQ, tenendo conto delle predette integrazioni;

5. Di dare mandato all'Ufficio Affari Generali preposto di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

6. Di dare mandato al Responsabile del Servizio Affari Generali, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di separata votazione, con voti unanimi, resi dai partecipanti in forma palese, ai sensi dell'art. 134, comma 4, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto, 2000.